

Caro Colibrì,

in questa landa desolata, dove non ci sono iniziative culturali di rilievo, sembrava buona cosa un evento che potesse rendere disponibile a Ciampino qualche proiezione di buon livello.

Ti segnalo però un fastidioso inconveniente che ho riscontrato per la manifestazione "***Cinema a Ciampino***" presso la Sala Convegni di via del Lavoro.

Mercoledì 20 gennaio non ha funzionato l'impianto di riscaldamento della sala per lo spettacolo delle ore 21,30 e gli spettatori presenti sono stati costretti ad assistere alla proiezione con una temperatura assai rigida. Il giorno successivo ho rivolto le mie rimostranze al funzionario dell'ufficio Cultura che mi ha riferito come sulle vicende tecniche non avesse competenza. Sono rimasto assai sorpreso per lo scarico di responsabilità. Ho proseguito però esortando la signora ad adoperarsi comunque per risolvere in qualche modo l'inconveniente, poiché l'iniziativa faceva capo al suo ufficio, e finalmente mi ha indicato che avrebbe interessato l'ufficio tecnico.

Venerdì 29 gennaio, convinto che l'inconveniente dell'impianto di riscaldamento fosse ormai superato, ho dovuto invece constatare che la situazione era ancora completamente irrisolta.

Anzi, gli addetti alla sala confermavano che, nonostante le loro ricorrenti segnalazioni, perdurava da due settimane. Riferivano che le giustificazioni che avevano ricevuto erano relative alla impossibilità di far funzionare l'impianto di riscaldamento per oltre 15 ore al giorno, per cui, inevitabilmente, si spegneva alle ore 21,30.

Evidenzio quanto sia labile una simile motivazione tecnica, facilmente superabile con un minimo di organizzazione e di attenzione; quanto sia scarsa la capacità organizzativa dell'ufficio cultura, che non è in grado di coordinarsi con l'ufficio tecnico addetto agli impianti; quanto sia grande l'insensibilità dei funzionari e dei dirigenti per garantire ai cittadini un minimo di comfort nella sala anche durante la proiezione dell'ultimo spettacolo.

Ho rivolto quindi le mie lamentele direttamente al dirigente ed all'assessore alla cultura chiedendo, non giustificazioni, ma il loro immediato impegno per risolvere l'inconveniente ed organizzare in modo adeguato la manifestazione.

Ti segnalo che ancora oggi lo spettacolo serale è una sofferenza perché l'inconveniente è ancora presente.

Che sia ancora per scarsa considerazione del pubblico o per incapacità di organizzazione, il risultato è il medesimo.

Certo è che le proiezioni delle 21,30 sono sempre più difficili da seguire ed il pubblico ormai non si presenta più agli spettacoli per la rigida temperatura che propone la sala.

Per concludere ti segnalo che, dopo otto giorni, non ho ancora ricevuto alcuna risposta né dal dirigente né dall'assessore alla cultura.

Infine mi domando se, per una iniziativa patrocinata dall'amministrazione comunale, si possa continuare a tollerare una simile gestione!

Ma quanto costa ai cittadini un simile risultato?

Silvio Sinibaldi

14 febbraio 2010